LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

SORPRENDENTE PAREGGIO NEL « DERBY » CAPITOLINO

Chinotto Neri-Sanlart 1-1

Una preordinata tattica di giuoco dei giallo-rossi sconcerta il Chinotto
Guardigli al 22' e Ragazzini nella ripresa segnano le reti della giornata

SANLART: Palma; Terzi, Vinci; Di Meo, Marcellini, Diglio; Modesti, Stentella; Mannucci, Guardigli, Luttazzi.

CHINOTTO NERI: Benvenuti; Garzelli, Previato; Stocchi, Benedetti, Di Napoli; Caruso, Capacci, Galli, Mosca, Ragazzini.

Marcatori: nel 1 tempo al 22' Guardigli; nel 2 tempo al 12' Ragazzini.

Il Chinotto Neri ha pareggiato la sua partita casalinga con il Sanlart e bisogna riconoscere che gli ospiti non hanno rubato nulla; anzi, la compagine giallo-rossa è apparsa migliore: più scattante sulla palla, più intraprendente, più pronta nei collegamenti, più intelligente come manovra di quella giallo-verde.

Non ha disputato, quindi, una partita brillante il Chinotto, anche se può addurre a scusante l'infortunio toccato a Garzelli al 41' del primo tempo.

Il difensore rientrava nella ripresa all'ala destra e dopo la rete del pareggio al suo naturale ruolo iniziale.

La qualità del gioco dei giallo-verdi non trova scusanti, perchè gli aziendali sono stati molto all'attacco e proprio durante questi momenti si scorgeva la portata dello sforzo di impostare le proprie azioni, trattenendo troppo a lungo la palla, non sapendo a chi passarla, quel cincischiare di ciascun giocatore alla ricerca di un corridoio, quel passare la palla all'avversario invece del compagno.

La difesa soltanto è apparsa a punto nonostante l'assenza di Passerini.

Animato da grande volontà, il Sanlart giuocava ad una velocità superiore e non correva per correre, ma facendo viaggiare la palla. Ci volle tutta l'esperienza dei difensori giallo-verdi per contenere il vigore aggressivo e seguire i rapidi spostamenti della sfera di cuoio.

Il pareggio ottenuto dai giallo-rossi è merito più dell'allenatore Milani, tanto che il Chinotto è caduto nella trappola tesagli dal « trainer » del Sanlart.

Infatti fin dai primi minuti di gioco, Luttazzi, che portava il numero undici sulle spalle, si spostava a fare il quarto mediano, Stentella andava al centro e Mannucci diventava ala o mezzo sinistro a secondo delle occasioni.

Rinforzata così la mediana, e, creatasi una linea di sbarramento a metà campo con uomini come Di Meo, Diglio e Luttazzi, vero trampolino di lancio per i suoi avanti, gli stantuffi propulsori per l'attacco giallo-verde, Stocchi e Di Napoli, non si sono mai ritrovati ed è così venuto a mancare il punto forte del Chinotto e così gli ospiti sono riusciti, senza grandi sforzi, a contenere l'urto degli attaccanti avversari.

Aggiungiamo a questo una buona dose di rivalità che si sprigiona dal « derby » straccittadino, dove i falli si commettono a iosa, ed è molto difficile anche per un buon arbitro poterli reprimere a tempo.

Il sig. Sabbiù ha cercato di salvare capra e cavoli e sul finire per non far degenerare la partita è stato costretto a mandar fuori Ragazzini, reo di aver colpito non in fase di gioco un avversario.

Il primo tempo è stato caratterizzato da una incontrastata superiorità dei giallo-rossi, mai il Chinotto ha preso l'iniziativa, mai è riuscito a creare seri pericoli alla rete di Palma.

E se veri pericoli ce ne sono stati li ha corsi in verità Benvenuti.

Al 22' la prima a capitolare era la rete dei padroni di casa. Calcio d'angolo contro il Chinotto, batte Luttazzi, libera alla meglio la difesa giallo-verde, ma appostato fuori area Guardigli raccoglie e al volo fulmina la rete di Benvenuti.

Al 31' l'unica azione di rilievo per gli ospitanti: il Sanlart si salva fortunosamente con Vinci che respinge sulla linea permettendo, a Palma uscito, di recuperare.

Dopo il riposo, la partita cambia fisonomia ed il gioco diventa arruffato con un Chinotto alla ricerca del pareggio. Di contropiede al 5' Mannucci prende in pieno la traversa.

Il pareggio giunge al 12' ed è realizzato da Ragazzini con un tiro sotto la traversa.

Si ha l'impressione che il Chinotto voglia strafare ed inginocchiare l'avversario, ma è tutto un fuoco di paglia ed i Sanlorenzini terminano la gara all'attacco.

Significativo il pareggio ottenuto dalla « matricola » su di un terreno ostile e per giunta contro la favorita del girone.

I migliori per il Chinotto, Benvenuti, Previato. Per il Sanlart, Marcellini, Luttazzi e Diglio.

VITO SANTORO

GIRONE F

I risultati

Senigallia-*Castelfidardo	2-0
*Chin. Neri-Sanlartiglio	1-1
*Fabriano-Romulea	3-1
Colleferro-*L'Aquila	2-0
Ascoli-*Pescara	1-0
*Sora-Anconitana	2-1
*Sulmona-Chieti	1-0
Sangiorgese-*Fermana	2-0

La classifica

Colleferro	3	2	1	0	5	2	5
Sangiorg.	3	2	1	0	5	2	5
C. Neri	3	1	2	0	7	1	4
Fabriano	3	2	0	1	8	3	4
Sulmona	3	1	2	0	3	2	4
Sora	3	1	2	0	6	5	4
Fermana	3	1	1	1	5	4	3
Pescara	3	1	1	1	2	2	3
Ascoli	3	1	1	1	2	4	3
L'Aquila	3	1	1	1	3	5	3
Anconit.	3	1	0	2	5	3	2
Castelf.do	3	0	2	1	3	5	2
Sanlart.	3	0	2	1	3	7	2
Senigallia	3	1	0	2	2	7	2
Chieti	3	0	1	2	2	7	1
Romulea	3	0	1	2	1	4	1

La « Coppa Pioniere » al quartiere Gianicolense

Nel quartiere Gianicolense si sono svolte ieri le partite della 2. giornata del Torneo Pulcini per la « Coppa Pioniere ». Gli incontri, che sono stati disputati con grande impegno e che sono stati seguiti con interesse dal pubblico, hanno dato i seguenti risultati:

Bruno Buozzi-D. Olimpia 1-2; P. Monteverde-E. Rolli 2-3; Valtellina-S. Passera 2-0.

Ed ecco il dettaglio tecnico degli incontri:

BRUNO BUOZZI: Bionci, Corsaletti, Bionci A., Papagni, Gazzotti, Brigida, D'Ignazio, Giarelli, Livodi, Della Porta, Lucentini.

DONNA OLIMPIA: D'Antoni, Filippi, Formisano, Segatori, Sagratella, Garelli, Martella, Fabbli, Donati, Righi, Mancini.

Reti: 1. tempo: Gazzotti (B. B.) e Mancini (D. O.); 2. tempo: Fabbii (D. O.).

PORTUENSE MONTEVERDE: Luna, Petrollo, Annibali, Dardini, Feoni, Casapera, Ceccarelli, Marzoni, Pagliesi, Guzzani, Galletti.

ETTORE ROLLI: Ventura, Simoni, Sisi, Demofonti, Giacobello A., Giacobello E., Bonelli, Urbinati, Margheritelli, Bianchi, Boscaccia.

Reti: 1. tempo: Cuzzani (P. M.), Bianchi (E.R.), Boscaccia (E. R.); 2. tempo Urbinati (E.R..

Per Rimbaldo frattura del perone

Durante la partita Roma-Torino un grave incidente è toccato a Rimbaldo. Al termine della gara il giocatore è stato trasportato al « Policlinico Italia » dove il prof. Zappalà ha proceduto all'ingessatura del perone fratturato nello scontro con Venturi.

ANCHE IL CAMPIONATO LAZIALE DI PROMOZIONE HA PRESO IL VIA

Latina, Italcalcio e Ostiense le sorprese della I giornata

Civitacastellana, Milatesit, Atac, Murialdalbano, Lab. Palma, Annunziata, Cosmet e Anzio le altre vittoriose — Pareggi esterni del Tarquinia, Rieti, Federconsorzi, Cassino e Fiorentini

A.T.A.C. - Almas 5-1

ATAC: Tacconi; Vitale, Borri; Napoli, Molletta, Pontolocci, Pasqualucci, Bugliani, Mariotti, De Sanctis, Roscito.

ALMAS: Iosia, Catalini, Rossi, De Vita, Ripani, Contini, Colombo, Conti, Macinanti, Guardagno, Caprioli.

ARBITRO: Sbardella.

MARCATORI nel primo tempo al 28' De Sanctis al 31' Mariotti; nel secondo tempo all'8' Colombo al 13 Catalini (autorete), al 19 Pasqualucci al 21 Roscito.

L'Atac ha iniziato brillantemente il campionato ottenendo una bella vittoria sull'Almas che inferiore alle aspettative oltre ad allineare tre riserve è mancata completamente alla prova. Ma anche l'Atac nonostante il vistoso bottino ottenuto non ci è piaciuta; molto lavoro ancora da svolgere per gli aziendali.

I primi minuti della partita scorrevano veloci senza alcun interesse, si notavano due pericolosi tiri di De Sanctis e Pasqualucci. Al 28' l'Atac va in vantaggio con una azione Rosito-De Santis e quest'ultimo ricevuto dal compagno realizzava alla sinistra di Iosia.

Non trascorrono due minuti dalla prima rete, al 31', in una mischia in area dei bianco verdi Mariotti metteva a segno nuovamente.

Nella ripresa l'Almas accorciava le distanze all'8 con Colombo, ma al 13' Catalini procurava alla sua squadra un autogol. Dopo questo inaspettato avvenimento, l'Almas perdeva le staffe e ne profittava l'Atac per arrotondare il già pingue bottino, con Pasqualucci al 19 e Roscito al 21.

A. F.

COS.MET. - Stefer 6-0

COS. MET.: Cervini, Centoni, Pasquali, Vellani, Chiodi, Simoncelli, Arena, Ferracuti, Cipettini, Matasciallli, Virli.

STEFER: Nardoni, Lombardozzi, Pompini; Litta, Rapiti, Rea, Volpi, Piccioni, Pieri III, Rossi, Matassoli.

ARBITRO: signor Arduini di Roma.

MARCATORI: al 10' Arena, al 36 Virli nel primo tempo, al 10' Virli, al 20 Cipettini, al 28 ed al 33' Ferracuti nel secondo tempo.

La partita come spiegherà la cronaca, è stato un continuo monologo dei vincitori monologo interrotto a tutta dalla volontà di riscossa della Stefer.

Siamo al 10' e già i padroni di casa conducono per una rete a zero. Autore del gol Arena che raccoglie una punizione di Ferracuti e segna con un secco tiro. La Stefer accenna al risveglio ma è ancora la Cosmet che segna questa volta con Virli che dopo una serie di scambi con Cipettini, pianta in asso Lombardozzi e segna irresistibilmente. Verso la fine del tempo l'arbitro concede un rigore alquanto discutibile in favore della Stefer. Tira Lombardozzi ma la palla colpita piano termina sul palo. È questa l'unica occasione che si è presentata ai « tranvieri » per raccorciare le distanze.

Il secondo tempo vede una Stefer troppo rassegnata e la Cosmet aumenta così il suo bottino di reti che, al termine dell'incontro saranno diventate sei se poi l'arbitro ha annullato altre due reti!

La Stefer, ormai sfiduciata va alla ricerca del gol della bandiera ma invano. In campo c'è una sola squadra che gioca e domina, la Cosmet. Nel « serrate » finale dei « tranvieri » Cervini dà sfoggio della sua bravura salvando la sua rete insidiata dai disordinati attacchi della Stefer.

WALTER ROMANI

Civitavecchia-Federcons. 0-0

FEDERCONSORZI: Ranucci, Mosca, Brunori, Siciliani, Paoracci, Tugnoli, Vitolo, Ferrante, Fiori, Cosi, Lattanzi.

CIVITAVECCHIA: Gallinori, Panunzi, Guglielmi, Rocchi, Grifaleoni, Gambelli, Peveri, Mori, Rizzo, Gerosa, Dalmazzo.

Arbitro: Falcucci di Colleferro.

CIVITAVECCHIA, 11. — L'incontro che la squadra locale avrebbe dovuto disputare con l'undici della Federconsorzi era atteso particolarmente dal pubblico civitavecchiese che sperava di vedere rinnovata la propria compagine. Ma i numerosi sportivi che sono convenuti allo stadio hanno provato la più amara delle delusioni.

Infatti il Civitavecchia è apparsa una unità slegata e priva, quindi, di un qualsiasi gioco di assieme; la squadra ospite, pur non mettendo in mostra nulla di eccessivamente trascendentale, si è dimostrata indubbiamente più amalgamata ed è riuscita a strappare un prezioso pareggio che, con una condotta più sgliata ed una maggiore intraprendenza nel reparto di attacco, si sarebbe anche potuto trasformare in una vittoria.

Anzio - Velletri 2-1

VELLETRI: Tibaldi, Papa, Santilli, Passeroni, Salinbeni, Zuccotti, Bianchini, Romani, Ippoliti, Moreschini, Cesari.

ANZIO: Tulli III, Calazzini, Guerrini, Ruberto, Fulemi, Fabbri, Spingi, Frattaroli, Borghesi, Verzeni, Smorgan.

Marcatori: all'11' Romani, 18' Ruberto 31' Spingi.

Arbitro: Giambelardino di Roma.

CONTINUA LA SERIE NERA DEI GIALLOROSSI

Strenua difesa della Romulea ma il Fabriano passa e vince (3-1)

Santelli, Sciamanna e Cervini, che ha segnato il goal della bandiera, sono stati i migliori in campo dei romani — Ottimo il quadrilatero del Fabriano

ROMULEA: Benedetti; Santilli, Camanna, Cervini; Veromei, Sirotti; Giannoni, Bassetti, Di Gianvito, Siniscalco, Parise.

FABRIANO: Setti; Maiolatesi, Salimbeni, Mobili; Rosati, Saiari; Preti, Santonosito, Tattini, Spadavecchia, Pascucci.

(Dal nostro corrispondente)

FABRIANO, 11 — Alla sua terza partita di campionato, la Romulea ha registrato un'altra sconfitta che seppur contemplata, non manca di creare un logico risentimento. Quest'anno la squadra giallorossa ha iniziato male, malissimo per meglio dire. In tre partite ha racimolato un solo punto che è un po' troppo pochino. D'accordo che la Romulea non ha grandi ambizioni e si contenta di disputare un campionato che le permetta di salvarsi dalla retrocessione, ma suvvia, un punto è sempre poco. E non è l'impegno che manca da parte dei giocatori, anzi; solamente finora non sono stati molto fortunati e hanno incontrato squadre abbastanza forti.

Della partita di oggi si può dire che la vittoria del Fabriano è stata ineccepibile. I padroni di casa hanno svolto un gioco chiaro, lineare, arioso, abbastanza tecnico che ha mirato al sodo. La prova più bella l'ha fornita senz'altro il quadrilatero che è stato un perfetto trampolino di lancio per la prima linea.

Azioni su azioni sono state ideate, imbastite anche se non sempre felicemente realizzate dai quattro uomini base.

I locali hanno tutti ben figurato, ma fra tutti per rendimento e per classe si sono elevati, Mobili, Santonocito e Spadavecchia.

Che dire della Romulea? La squadra ha lottato con i denti stretti davanti ad una avversaria a lei superiore. Il peso maggiore l'ha sostenuto la difesa che ha dovuto far fronte ad un attacco addirittura scatenato. E fra i difensori si sono distinti Cervini e Sciamanna protagonisti di una gara superlativa. Ora qualche cenno di cronaca che servirà a chiarire meglio l'andamento della partita.

Al via, i locali partivano subito all'attacco e già mettevano in pericolo la rete di Benedetti con un forte tiro di Spadavecchia. Passavano i minuti ed era sempre il Fabriano a prendere l'iniziativa che si concretizzava all'8' per merito di Pascucci che ricevuta la palla in diagonale da [illegible] mettava. Ancora attacchi del Fabriano che Benedetti riusciva tuttavia a sventare (17' e 26') ma al 32 doveva capitolare nuovamente davanti ad un forte e preciso tiro di Spadavecchia.

Nella ripresa iniziava veloce e venivano segnate le due ultime reti della giornata al 6' da Mobili e al 7' da Cervini che fulminava in rete una palla fornitagli da Bonetti.

Il gioco prosegue fra alterne vicende finchè allo scadere del tempo la Romulea si riprendeva e portava qualche minaccia alla rete di Setti, rimasta però senza punto.

TOMMASO PARISI

Colleferro-Aquila 2-0

COLLEFERRO: Risotti, Garsia, Ricci, Di Giulio, Schumna, Brusadini, Biglino, Orsini, D'Angelo, Lani, Brenna.

AQUILA: Belici, Grillo, Prete, Mancini, Di Lauro, Gherardi, Santariga, Fusco, Di Bitonto, Lozzi, Di Muzio.

Arbitro: Tovani di Pisa.

Reti: Al 31' del primo tempo Brenna ed al 33' del secondo tempo Biglino.

Tutto l'undici del Colleferro ha giocato con animosità e coraggio: quindi meritano tutti un elogio. Dell'Aquila, invece, nessuno si è sollevato dal grigiore generale.

NON ANCORA A POSTO GLI OSPEDALIERI

Humanitas - Rieti 1-1

Le reti segnate da Benassi e Firmani

HUMANITAS: Valente; Cerelli, Gavuzzo, Carosi; Serantoni, D'Agostino; Ceeati, Cingolani, Firmani, Fornari, Cancellieri.

RIETI: Simeone; Mo com, Paradisi I, Montagner; Discepoli, Tomassoni; Galassini, Pitoni, Benassi, Cavalli, Gritoni.

Arbitro: sig. Rossi di Latina.

Marcatori: nel primo tempo al 28' Benassi, nella ripresa al 5' Firmani.

La prima fatica del campionato è stata portata a termine dalle due squadre dell'Humanitas e del Rieti. La partita, dopo l'arco dei 90 minuti, è terminata con un risultato di parità (1-1) che va a premiare entrambi le squadre.

L'incontro è stato quanto mai interessante, grazie al Rieti che ha dimostrato di essere veramente una bella compagine, forte e registrata in tutti i reparti. Gli ospiti avrebbero anche potuto far loro la posta in palio, ma hanno dato la netta sensazione di non voler forzare molto. Si sono guardati molto alle spalle e sono stati piuttosto guardinghi nelle fasi offensive.

L'Humanitas non è stata da meno degli avversari, ha disputato una ottima partita e ha messo in mostra alcuni elementi che ben presto faranno parlare di loro come Cingolani e Gavuzzo.

La prima rete della giornata la segnava Benassi, nel primo tempo al 28', correggendo un tiro a rete di Galassini, di quel tanto che eludeva la parata di Valente.

Nella ripresa, pareggiava per i padroni di casa Firmani grazie ad una indecisione della difesa del Rieti, con un tiro all'incrocio dei pali.

Ottima la partita disputata per il Rieti da Montagner, Tomassoli e Galassini.

VISA

Pontecorvo-Fiorentini 0-0

FIORENTINI: Venanzi; Morè, Filiretti, Romaioli, Di Rocli, Buchetti; Faccani, Bressan, Munzi, Palamidesi, Paesani.

PONTECORVO: De Bernardis; Scatolini, Rocchi, Scagliarini; Cedrone, Caccia; Fraioli, Scarsa, Dolce, Caristi, Di Letizia.

Arbitro: Vasselli di Tivoli.

(Dal nostro corrispondente)

PONTECORVO, 11. — Purtroppo il nuovo campionato si apre con una partita che ha deluso la gran massa degli sportivi locali. L'inizio della partita faceva prevedere un incontro veloce e ricco di bel gioco, ben intonato alla bellezza della giornata ma abbiamo assistito invece ad un incontro privo di emozione e inconcludente.

Il Pontecorvo si dimostrava subito pericoloso con un'azione che iniziata dalla difesa, portava in un batter d'occhio la palla sotto la porta avversaria e per poco non ne scaturiva la prima rete. Si ristabiliva però subito un certo equilibrio e nessuna delle due compagini riusciva, sia pure per poco ad intessere un gioco di squadra.

Molte buone occasioni per segnare sono state sciupate da entrambe le squadre e l'incontro terminava a reti inviolate.

Ottimo l'arbitraggio del signor Vasselli di Tivoli.

GIOVANNI FOLCARELLI

Venè e Masci i migliori nel Criterium studentesco

Gli altri vincitori: Ribeca (peso); Archilli (100 metri) D'Antonio (80 hs); Garnero (1000 metri); Multineddu (alto)

Si è disputato ieri alla Farnesina il Criterium Studentesco per gli atleti dell'Italia Centrale. Molte sono state le gare disputate e non possiamo lagnarci dei risultati ottenuti se si pensa che molti di questi giovani atleti sono alle prime gare in campo nazionale.

Nella mattinata si sono disputate le finali del lancio del peso e del salto in lungo. I vincitori sono stati Ribeca e Vene. Il ternano Ribeca ha largamente superato i 15 m., gettando la palla di 5 kg. a 15.69: non è molto, ma possiamo contentarci. Secondo il bolognese Falchieri con 15.32. Solo questi due atleti hanno superato i 15 metri, misura appena buona. Terzo Cioci (Macerata) con 14.25 che precede una folta schiera di atleti molto al disotto dei 14 metri. Complessivamente la situazione nel peso è avvilente. Come si può sperare di trovare il successore di Profeti tra questi atleti che a malapena superano i 15 metri?

Nella finale del salto in lungo Vene, di Massa, vinceva con pochi centimetri di vantaggio su Filippini. Vene saltava 6.38 ed il romano 6.34. Questi due atleti si sono nettamente staccati dal gruppo e senza dubbio hanno la possibilità di migliorare ancora. Cordella era terzo con 5.21 e Mazzoli (6.19) conquistava il quarto posto.

Sempre nella mattinata si disputavano le batterie degli 80 hs vinte da Ossani, Bevilacqua (11.8), Vecchiotti e D'Antonio, nei 100 s'imponevano Di Censo, Archilli, Bacci e Andreatini (11.4). Le tre batterie dei 1000 erano appannaggio di Miroli, Garnero (2.46"5) e Villa; le semifinali della 4 per 100 erano vinte da Firenze e da Roma (44.8).

La finale della velocità era vinta da Archilli, il forte velocista fiorentino, che regolava sul filo di lana Andreatini. Tempo del vincitore: 11"3. Di Censo era terzo col tempo di 11.6, ottenuto anche in batteria e in semifinale. Bene Bacci e Francia sotto i 12". La finale del secondo andava a Canneri di Lucca col tempo di 11"7 che precedeva Dolce. Tieghi e Cortesi tutti sotto i 12".

La finale degli 80 hs era vinta dal pescarese D'Antonio che già in semifinale aveva dimostrato il suo valore facendo segnare il miglior tempo.

D'Antonio ha ottenuto il tempo di 11"6, mentre Bevilacqua (Perugia) secondo arrivato si fermava ad 11"7. Bene Ginelli e Sbernadori con 12".

I 1000 metri erano di Garnero che ha condotto in testa per tutta la gara. Il ternano ha saputo resistere all'attacco di Miroli che però negli ultimi 100 metri si volta troppe volte, ed ha vinto col discreto tempo di 2'41 6. Miroli ha ottenuto 2'42" e 3 e Baldacci, terzo, 2'43".

Nel disco il migliore è stato il romano Masci che ha nettamente surclassato tutti gli altri concorrenti. Masci ha sfiorato i 40 metri, mentre il secondo, il più bravo De Paolis, non è arrivato a superare i 33 metri. Francamente sette metri circa tra il primo ed il secondo sono troppi. La terza poltrona era di Fanfani di poco sopra i 31.

Nell'alto il favorito Carnevali come stavato, ha dovuto dare via libera al cagliaritano Multineddu che ha superato 1.75. Anche Carnevali ha superato la misura ma a stento. Non comprendiamo come il ternano non abbia reso di più se solo una settimana fa superò 1.80. Viene poi una lunga schiera di 1.70 capeggiata da Raggi.

Infine la staffetta era vinta dagli atleti romani che ribadivano la loro superiorità, peraltro già fatta notare nella semifinale sugli anconitani e fiorentini. Il tempo era lo stesso della semifinale e cioè 44"8 contro i 45" dei rappresentanti di Ancona.

CARLO SCARINGI

Latina-Astrea 2-1

LATINA: Pereili; Sitzia, Feruglio; Celestini, Quaglieri, Masi; Roccato IV, Punaro, Stroighi, Bertazzi, Esposito.

ASTREA: Renier; Ruozzi, Scatolini; Palliani, Pancia, Ardovino, Zannino, Antonini, Massi, Longhi, Doienti.

Reti: 1. tempo al 25' Esposito; 2. tempo al 18' Zannino ed al 40 Palliani (autogol).

Il Latina, rinnovato rispetto alla scorsa stagione, ha offerto una prestazione di giuoco qualitativamente migliore dell'avversario, l'Astrea, alla prima sortita di campionato.

Il quadrilatero (Celestini, Masi, Punaro, Bertazzi) ha lavorato bene ed è stato il punto di forza della squadra: il centro propulsore da cui sono partite le imbeccate ed i suggerimenti non sempre è dovutamente raccolti.

L'Astrea, invece ha vissuto più sulle individualità di questo o quell'atleta ed i suoi sforzi sono naufragati nel nulla.

Lab. Palma - Nettuno 2-1

LAB. PALMA: Alimenti; Dell'Atte, Pappalardo, Baldoni; Pompili, Bacci, Paulucci, Gorrieri, Massa, Alberici, Acquaviva.

NETTUNO: Cicco; Antonucci, Fortuna, Macri; Partori, De Girolamo, Ludovisi, Alucci, Ruggeri, Leblanc, Paccariel.

E' stata una partita movimentata ma assolutamente priva di tecnica. Il Nettuno, anche se è sceso in campo con molte riserve, è riuscito a tener testa alla compagine del Lab. Palma mettendola spesso in difficoltà e riuscendo ad andare in vantaggio al 30' del primo tempo.

Per altro, il risultato risponde esattamente all'andamento del gioco e la vittoria dei Lab. Palma, ottenuta nella ripresa, è regolare e meritata. Più precisi nel gioco, i padroni di casa hanno sviluppato trame più sicure e pericolose che non il Nettuno, che spesso si è perso davanti alla rete di Alimenti.

Come abbiamo già detto gli ospiti si mettevano presto in luce attaccando in prevalenza. Di contro i padroni di casa stentavano a ritrovarsi. Il Nettuno manteneva una leggera superiorità territoriale per tutta la durata del primo tempo e al 30' Leblanc, incaricato di battere una punizione, metteva a segno la prima rete della giornata.

Nella ripresa i Lab. Palma prendevano in mano le redini della partita e già al 3' raggiungevano il pareggio con Paulucci. Il Nettuno si disuniva e al 28' capitolava. Batteva una punizione Gorrieri, palla spiovente in area e di testa Massa saltava con bella scelta di tempo e metteva nel sacco.

CARLO SANTORO

CICLISMO: IL CAMPIONATO LAZIALE DILETTANTI DELL'U.I.S.P.

A Petrocchi l'ultima prova A Leone il titolo regionale

A Campagnano si è concluso il campionato laziale dilettanti UISP con la quarta ed ultima prova che è stata vinta, per distacco, da Amedeo Petrocchi del G.S. « Amici Unità ».

Ha vestito la maglia di campione laziale dell'UISP Carmine Leone della stessa Società del vincitore per il punteggio in precedenza acquisito (22 punti).

Altre volte abbiamo avuto occasione di mettere in evidenza le qualità del neo campione laziale e di lodarne la condotta di gara; ma questa volta non ci sentiamo proprio di farlo.

Quando un corridore sa di essere in predicato di vestire una maglia di campione, sia pure regionale, non dovrebbe mai arrivare fuori tempo massimo, specialmente nella gara che lo dovrà investire ufficialmente del titolo. Tuttocio è invece accaduto ieri e Leone, per controllare Mereu che era l'unico antagonista nella classifica con 15 punti, è arrivato insieme a questi quando i giudici di gara erevano abbandonato lo striscione d'arrivo, dopo aver lasciato trascorrere il tempo regolamentare.

Detto ciò rendiamo il doveroso omaggio al vincitore della prova di oggi, il volenteroso Petrocchi, giunto al traguardo con ben 3'46" di distacco su Colamartino.

Pochi chilometri dopo il via fuggono Licoccia e Colamartino ed al primo passaggio da Campagnano (sono stati percorsi sei giri di un circuito) già hanno guadagnato un discreto vantaggio su Petrocchi, Marcotulli, Cicchetta e Staza. Mereu e Leone hanno già incominciato a guardarsi l'un l'altro ed al secondo giro hanno un passivo di ben 9'.

Al giro successivo finalmente sembra che Leone voglia abbandonare l'atteggiamento passivo: infatti con alcuni strappi decisivi pianta in asso Mereu e marcia speditamente a raggiungere i primi.

Al termine del quarto giro sono in testa tre corridori: Petrocchi, Marcotulli e lo stesso Leone che ha operato un inseguimento davvero spettacoloso.

Tutti sperano ormai in una grande corsa del quasi campione laziale; ma così non sarà perchè, intanto, anche Licoccia e Colamartino che erano stati superati, rientrano nel gruppetto dei primi tre e, proseguendo nell'azione, piantano in asso tutti quanti.

Alla caccia dei due fuggiaschi si lancia soltanto Petrocchi mentre Leone cessa completamente di interessarsi della corsa e si limita a controllare le mosse del suo avversario in classifica Mereu che, nel frattempo, è rientrato in gruppo. I due poi verranno abbandonati anche dagli altri concorrenti.

Intanto Petrocchi termina il quinto giro da solo, avendo attaccato decisamente ed essendosi liberato della compagnia di Licoccia e Colamartino. Il bravo corridore degli « Amici Unità » continua nella sua fuga, aumentando gradatamente il vantaggio e si presenta sul traguardo finale di Campagnano da solo e con oltre tre minuti di vantaggio.

La Coppa « Unità » ed i premi della corsa sono stati offerti dalla Sezione del P.C.I. di Campagnano.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Petrocchi Amedeo (« Amici Unità ») che compie i 90 km. in ore 2 e 30" alla media di km. 33.500; 2) Colamartino (G.S. Flaminia) a 3'40"; 3) Marcotulli (G. S. Cilli-Preneste) a 5'40"; 4) Bonfigli (A.U.) a 7'; 5) Licoccia a 8'20"; 6) Cicchetta s.t.; 7) Milana s.t.; 8) Bellassai.

CARLO MARCUCCI

I RISULTATI e le classifiche

GIRONE A

I risultati

*Torre in Pietra-Tarquinia	0-0
*Civitacastellana-G. Sport	2-1
*Milatesit-Fiamme Azzurre	2-0
*Atac-Almas	5-1
Italcalcio-*Viterbo	2-0
*Humanitas-Rieti	1-1
*C. Vecchia-Fedeconsorzi	0-0
*Murialdalbano-Spes	4-2

La classifica

Italcalcio	1	1	0	0	2	0	2
Milatesit	1	1	0	0	2	0	2
Atac	1	1	0	0	5	1	2
Civita C.	1	1	0	0	2	1	2
Murialdal.	1	1	0	0	4	2	2
Federcon.	1	0	1	0	0	0	1
Tarquinia	1	0	1	0	0	0	1
Torre in P.	1	0	1	0	0	0	1
C. Vecchia	1	0	1	0	0	0	1
Rieti	1	0	1	0	1	1	1
Human.	1	0	1	0	1	1	1
Spes	1	0	0	1	2	4	0
G. Sport	1	0	0	1	1	2	0
Almas	1	0	0	1	1	5	0
F. Azzurre	1	0	0	1	0	2	0
Viterbo	1	0	0	1	0	2	0

GIRONE B

I risultati

*Lab. Palma-Nettuno	2-1
*Annunziata-Trionfalm.	6-1
*Gaeta-Cassino	3-3
*Cos. Met.-Stefer	6-0
*Pontecorvo-Fiorentini	0-0
Ostiense-*Albatrastevere	2-0
*Anzio-Velletri	2-1
Latina-*Astrea	2-1

La classifica

Cos. Met.	1	1	0	0	6	0	2
Ostiense	1	1	0	0	2	0	2
Annunz.	1	1	0	0	6	1	2
Latina	1	1	0	0	2	1	2
L. Palma	1	1	0	0	2	1	2
Anzio	1	1	0	0	2	1	2
Fiorentini	1	0	1	0	0	0	1
Pontecorvo	1	0	1	0	0	0	1
Cassino	1	0	1	0	3	3	1
Gaeta	1	0	1	0	3	3	1
Velletri	1	0	0	1	1	2	0
Nettuno	1	0	0	1	1	2	0
Astrea	1	0	0	1	1	2	0
Trionfalm	1	0	0	1	1	6	0
Albatrast.	1	0	0	1	0	2	0
Stefer	1	0	0	1	0	6	0

Bologna-Lazio 1-0

(Continuazione dalla 3 pag.)

senza metodo, comunque la Lazio è stretta in area. Al 7' Sentimenti IV para da campione una girata di testa di Cappello. Al 13' Fuin si scontra con Garcia e nasce l'ennesima discussione senza che Guarnaschelli riesca a sedarla con autorità. Identica scena due minuti dopo. E l'arbitro questa volta fa pagare a Randon e ad Antonazzi le colpe di altri giocatori più turbolenti: i due vengono espulsi.

Al 25' Fontanesi con abile finta si libera di Greco e punta in rete. Fortunatamente Jensen riesce in extremis a sbrogliare la critica situazione.

Cappello si impegna a fondo e Spurio non sempre riesce a controllarlo. Pivatelli su lancio del « capitano » rossoblu, tira a rete con un tiro carico di effetto che Sentimenti IV — il migliore e il più calmo dei laziali — para con sicurezza.

Ora tutto il Bologna è all'attacco. Anche Greco, anche Ballacci — oggi fra i migliori — il terzino Sentimenti V è il più lucido a difendersi. Al 31' un errore di Cattozzo lascia la sfera a Fontanesi che pronto serve Burini. Ne nasce un gran tiro dell'ex milanista che Giorcelli para con superiore bravura. La Lazio si difende alla meglio. Al 38' l'episodio che fa testo: Fuin e Garcia lottano in area per il possesso della sfera.

Con la testa, con finte, con dribbling di alta scuola il focoso Josè supera Fuin che, pronto, lo sgambetta. Questa volta l'arbitro decreta il calcio di rigore: giusta sentenza se l'azione non fosse viziata dal precedente fallo di Garcia; trionfa però la legge di compensazione.

Dopo una animata discussione della quale fa le spese Fontanesi espulso per protesta all'arbitro, Ballacci calmissimo pone sul dischetto degli 11 metri la palla e dopo una finta che manda a sinistra « Cochi » segna con forte tiro che si insacca leggermente a destra.

La partita è finita. Restano solo gli errori di Guarnaschelli, che per ricompensare l'ultima sua decisione ora si dimostra tenero con la Lazio e severo nel giudicare i falli del Bologna.

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriacine, Alcyone, Alba, Ausonia, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Cristallo, Capitol, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Galleria, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Tuscolo, Trevi, Verbano.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Cimara-Bagni « Oh, amante mia! ».
ELISEO: Ore 21: C.ia Eduardo De Filippo in « Miseria e nobiltà ».
GOLDONI: ore 21,15: « Roma de Trilussa » di Gigliozzi e De Chiara.
LA BARACCA: ore 21,30: C.ia Girola-Fraschi « L'urlo ».
OPERA: Domani, alle ore 21, prima rappresentazione del « New York City Ballett », di cui è direttore artistico George Balanchine. Il programma comprende: « Fanfara » di Britten, « La gabbia » di Strawinski, « Sinfonia scozzese » di Mendelssohn, « Sinfonia in do » di Bizet. Oggi ha inizio al botteghino del Teatro, la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione, che avrà luogo mercoledì.
LUNA PARK E.A. 53: Attrazioni internazionali, autoinfernopista. Ingresso L. 100.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Giusti-Tognazzi in « Barbanera bel tempo si spera ».
VALLE: ore 21,15: « Il microfono è vostro » presentato da Nunzio Filogamo.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Ultimatum a Chicago e rivista
Altieri: I briganti e rivista
Ambra - Iovinelli: Bagliori nella jungla e rivista
Aurora: Minorenni pericolosi e rivista Alfredo Adami
La Fenice: Iolanda la figlia del corsaro nero e rivista
Principe: Il cammino della speranza e rivista
Ventun Aprile: Senza onore e riv.
Volturno: Niagara e rivista

ARENE

Esedra: Una di quelle
Laurentina: Canzoni di mezzo secolo
Lux: Iolanda la figlia del Corsaro nero

CINEMA

Acquario: La collina della felicità
Adriano: Il tesoro del Condor
Alba: L'isola del peccato
Alcyone: Nei bassifondi di Los Angeles
Ambasciatori: Chi è senza peccato
Aniene: Il collegio si diverte
Apollo: Il figlio del Texas
Appio: L'età dell'amore
Aquila: Fulmine nero
Arcobaleno: Les vacances de monsieur Hulot
Arenula: Squali di acciaio
Ariston: Una di quelle
Astoria: Niagara
Astra: Bella ma pericolosa
Atlante: El Gringo
Attualità: Mano pericolosa
Augustus: Il sergente e la signora
Ausonia: Niagara
Barberini: Traviata 53
Belle Arti: L'autista pazzo

RECORD
NON E' UN TONICO!

Bernini: Casablanca
Bologna: Spettacolo Walt Disney 1953
Brancaccio: Spett. Walt Disney 1953
Capitol: Titanic
Capranica: I vitelloni
Capranichetta: Un turco napoletano
Castello: L'uomo proibito
Centrale: Teresa Venerdì
Chiesa Nuova: La nemica
Cine-Star: Niagara
Clodio: Il cantante matto
Cola di Rienzo: L'amante di ferro
Colombo: Lo sprecone
Colonna: La carica degli Apaches
Colosseo: L'ereditiera
Corallo: Totò le Moko
Corso: Il favoloso Anderson
Cristallo: Totò cerca moglie
Delle Maschere: La vita che sognava
Delle Terrazze: Perfido invito
Delle Vittorie: Pigmalione
Del Vascello: I bassifondi di Los Angeles
Diana: Da quando sei mia
Doria: Il caporale Sam
Edelweiss: Il romanzo della mia vita
Eden: La grande sparatoria
Espero: Il sole splende alto
Europa: I vitelloni
Excelsior: Chi è senza peccato
Farnese: Inferno verde
Fiamma: Una di quelle
Fiammetta: The pour poster
Flaminio: Da quando sei mia
Fogliano: Età dell'amore
Fontana: Enrico Caruso
Galleria: Il tesoro del Condor
Giovane Trastevere: Il principe e il povero
Giulio Cesare: Gardenia blù
Golden: Niagara
Imperiale: Una di quelle
Impero: Attanasio cavallo vanesio
Induno: Niagara
Ionio: Il caporale Sam
Iris: Il sergente e la signora
Italia: Il ribelle dalla maschera nera
Lux: Iolanda la figlia del Corsaro nero
Manzoni: Paula
Massimo: Da quando sei mia
Mazzini: Inferno verde
Metropolitan: Traviata 53
Moderno: Una di quelle
Moderno Saletta: Mano pericolosa
Modernissimo: Sala A: L'ultima freccia; Sala B: Primo peccato
Nuovo: Le nevi del Chilimangiaro
Novocine: Il romanzo della mia vita
Odeon: Il ribelle dalla maschera nera
Odescalchi: Trader Horn
Olympia: Il fuciliere del deserto
Orfeo: Ultime della notte
Ottaviano: L'urlo della foresta
Palazzo: Il messaggio del rinnegato
Parioli: La grande avventura del generale Palmer
Planetario: Il guanto verde
Platino: La sella del reggimento
Plaza: Il ritorno di don Camillo
Plinius: I dieci della legione
Preneste: El Tigre
Quirinale: Via col vento
Quirinetta: Il bruto e la bella
Reale: Spettacolo Walt Disney '53
Rex: Niagara
Rialto: Zingari
Rivoli: Il bruto e la bella
Roma: Il terzo uomo
Rubino: I banditi di Poker Flat
Salario: Napoli eterna canzone
Sala Umberto: Il giuramento dei Sioux
Salone Margherita: Napoletani a Milano
Savoia: L'età dell'amore
Silver Cine: Molok il dio della vendetta
Splendore: Un uomo tranquillo
Stadium: L'ultima freccia
Supercinema: Il tesoro del Condor
Tirreno: Puccini
Trevi: Quando le donne amano
Trianon: Nevada Express
Trieste: Minnesota
Tuscolo: Il brigante di Tacca del Lupo
Verbano: Mani su misura
Vittoria: Niagara
Vittoria Ciampino: La roccia di fuoco

RECORD
NON E' UN TONICO!